

Conclusi i lavori del 2° congresso nazionale con decisioni unitarie

Il giudizio
del sindacato**FILLEA:**
**inadeguata la
«superlegge»
per l'edilizia**

Il Comitato direttivo della FILLEA-CGIL ha preso in esame i provvedimenti adottati dal governo per l'edilizia attraverso il «superdecreto legge» approvato lunedì scorso. Il Direttivo del sindacato unitario, dopo aver affermato che i provvedimenti stessi si inquadrano, in parte, nelle proposte d'emergenza a suo tempo avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori dell'edilizia e delle industrie collegate, afferma che «tali provvedimenti non appaiono sufficienti ad una piena e organica ripresa del settore».

Al riguardo il Comitato direttivo della FILLEA-CGIL ribadisce l'esigenza di continuare la battaglia «per la soluzione dei problemi di più ampia prospettiva, quali la riforma urbanistica, l'applicazione della legge 167».

In un documento diffuso ieri il sindacato rileva altresì che la situazione dell'occupazione operaia si mantiene tuttora assai preoccupante e conferma la volontà di «intensificare le lotte per la ripresa dell'occupazione e per la rapida attuazione di tutti i provvedimenti legislativi, compresa la riforma urbanistica».

Lo stesso documento, inoltre, dopo aver attaccato il sabotaggio industriale ad ogni iniziativa rinnovatrice, respinge il tentativo padronale di attuare un blocco salariale di fatto.

Sia l'attacco alla condizione operaia che l'opposizione padronale a qualsiasi innovazione rendono indispensabile «una pronta e concreta risposta dei lavoratori». «Risposta» osserva la FILLEA-CGIL — che individua come controparte la Confindustria da un lato e il governo dall'altro, per quanto concerne i problemi della trasformazione delle strutture economiche e le scelte produttive».

Situazione
congiunturale**L'Italia è
stazionaria
Il MEC
rallenta**

L'Istituto per lo studio della congiuntura, nella sua ultima nota — inviata al CNEL — afferma che la situazione economico-produttiva è prevalentemente stazionaria. Secondo l'ISCO, dopo quasi tre anni di espansione, il sistema economico italiano è entrato nel '63 «in una fase recessiva che conclude il settimo ciclo breve di questo dopoguerra». Si ammette che tale fase stia per concludersi; sembrano già infatti presentarsi sintomi di un arresto o di un possibile arresto. Esistono però tensioni che lasciano margini alle incertezze. Viene prevista una certa stabilità dei prezzi. Soltanto il 2 per cento degli imprenditori intervistati periodicamente dall'ISCO si è dimostrato ottimista, forse per ragioni strumentali, oltreché oggettive.

Intanto la produzione industriale tende a rallentare in tutto il MEC, con flessioni pronunciate in Francia e in Belgio; in Olanda la produzione è aumentata di pochissimo, mentre soltanto in Germania Occidentale essa continua a salire. L'Italia rimane il paese più «inquietante» per gli esperti del MEC. L'aumento dei salari, peraltro sta rallentando in tutti i paesi del MEC, Italia compresa.

Tutto ciò indica con sufficienza eloquenza le possibilità di un ritorno ciclico recessivo per tutta l'Europa capitalistica, mentre anche negli USA il meccanismo economico sta sempre più preoccupando i dirigenti statali.

L'Alleanza chiede una profonda revisione del «Piano»

Unità nel denunciare il pericoloso attacco portato avanti dalla Confagricoltura insieme a Bonomi e alla Federconsorzi - Sereni celebra i dieci anni dell'organizzazione unitaria - L'intervento di Luzzatto a nome dei gruppi parlamentari del PSIUP - 220 mila contadini hanno preso parte ai congressi preparatori

Il 2° congresso nazionale dell'Alleanza dei contadini si è concluso con l'approvazione delle linee generali di un documentazione politico (che sarà perfezionato dal Consiglio nazionale, eletto ieri, di cui fanno parte 138 dirigenti) in cui è tracciato un ampio programma di lavoro e di lotta.

Il congresso denuncia, anzitutto, l'azione in corso da parte dei monopoli e degli agrari, coordinati e diretti dal blocco formato dalla Confindustria, dalla Bonomiana e dalla Federconsorzi, per realizzare una ulteriore intensificazione del saccheggio dello sfruttamento sui coltivatori diretti e sull'agricoltura attraverso la creazione di consorzi corporativi di settore e di puro cooperative, il potenziamento della Federconsorzi e dei consorzi di bonifica, la concentrazione degli investimenti a favore delle aziende capitalistiche, la sproprietà dei trattamenti fiscali e contributivi, la difesa ad oltranza dei privilegi della proprietà terriera e dei contratti esosi e antisociali come la colonia, la mezzadria, l'affitto».

Si tende così, a utilizzare il documento, a regolamentare centralizzata dei prezzi ed dell'organizzazione di mercato del MEC per rafforzare il potere capitalistico nelle campagne.

Il terreno di scontro, in questa situazione composta, è quello della lotta per una programmazione democratica che promuove un'agricoltura basata sulle imprese a proprietà contadina, liberamente assenteista, assistita tecnicamente e finanziariamente da enti democratici di sviluppo. Strumento di questa lotta è la costruzione di un sistema nazionale di forme associative e cooperative, che esprime una contestazione del potere economico degli agrari e dei monopoli. L'impegno in tale direzione è organicamente connesso con la battaglia contro i proprietari terrieri e i capitalisti agrari per la liquidazione dell'attuale regime contrattuale e la conquista della terra a chi la lavora» e con la iniziativa unitaria degli enti locali per la formulazione di piani di sviluppo.

In questo quadro il congresso ha rivendicato «una profonda modifica degli indirizzi e dei criteri contenuti nel progetto di programma quinquennale presentato dal Comitato di lavoro del MEC».

Proprio per questo, nel resto, il congresso ha posto attenzione al modo di pervenire ad un ulteriore sviluppo organizzativo. Luciano Bernardini, nel trarre le conclusioni su questo punto, ha posto l'accento sulla creazione di associazioni comunitarie alla base e sul tessimento individuale dei giovani e delle donne. Ha rilevato, inoltre, l'urgenza di un'azione per ottenere il riconoscimento e la estensione dell'Istituto di patronato (INAC) e dei Centri di addestramento professionale agricolo. Bernardini ha fatto riferimento al metodo democratico, che deve portare la linea dell'Alleanza a radicarsi nelle esigenze dei contadini, come garanzia della sua stessa unità interna.

Nello Statuto sono state introdotte alcune modifiche che conducono alla formazione di una presidenza, con funzioni di rappresentanza, e di una direzione. Nel voto sulla composizione degli organi direttivi si è avuta la presentazione, da parte dell'on. Avolio (del PSIUP) di un ordine del giorno che richiama la necessità di evitare ogni discriminazione fra le correnti; il congresso lo ha approvato con 7 voti contrari.

Al termine della penultima seduta era intervenuto l'onorevole Luzzatto, a nome dei gruppi parlamentari del

PSIUP. E' iniziato due giorni fa il congresso camerale di Ravenna, con la partecipazione di Silvano Ardemagni, nelle altre province sono iniziati o si svolgeranno numerosi congressi con i seguenti oratori: ieri al congresso di Mantova ha presenziato Caffelli, a quello di Rovigo Bianchi, a quello di Siracusa, Ancona e Cagliari. Oggi si svolgeranno i

Centomila lavoratori dell'IRI e dello Stato

Hanno scioperato compatti telefonici e finanziari

Astensioni anche all'Istituto di Sanità e all'ENAL - Verso la lotta marittimi, cartai e gasisti privati

E' terminato ieri alle 22 lo sciopero unitario per il rinnovo del contratto dei 42 mila telefonici. Non hanno funzionato i servizi di segretari e quelli interurbani in particolare, allo scopo di bloccare i contatti con i piccoli centri. Sono stati messi in moto le comunicazioni urbane e interurbane e il servizio delle interurbane che fa capo alla rete di Stato. La rotura delle trattative è stata provocata dal netto rifiuto opposto da SIP, la più avanzata tra le ex concessionarie telefoniche (Tetra, Stipe, Telco, Timo, Seti), alle rivendicazioni dei lavoratori. In tema di aumenti salariali l'azienda ha offerto il 4% contro il 7% richiesto. Questi dati sono stati riportati da alcuni siti, città e province: Milano '64, Bologna '65, Roma '62, Firenze '61, Palermo '66, Brescia, Varese e Ferrara '68, Modena, Parma, Alessandria, Ragusa, Trapani, Potenza, Ascoli, Matera e Pescara '66, Lecco '68, L'Aquila '68.

CARTAI - I 43 mila cartai riprenderanno la lotta in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre. Mercoledì avrà luogo una giornata di mobilità unitaria, mentre i primi due giorni di protesta saranno i 10 aprile in base ai tempi e alle modalità stabilite dalle organizzazioni territoriali.

GASISTI - Ieri al ministero del Lavoro i padroni hanno provveduto a bloccare le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori delle aziende private del gas. I tre sindacati hanno giudicato as-

solutamente insufficienti e inadeguate le proposte padronali ma solo la CGIL ha proclamato la ripresa della lotta che si svolgerà secondo le decisioni dei sindacati locali. CISL ed ENAL, invece, hanno preferito ascoltare il ministro del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge delega nella prima fase, con le condizioni per il riconoscimento delle esigenze produttive e finanziarie: il ripristino dei capitoli di bilancio di spese per

soluzioni da CGIL, CISL, UIL, CISPA, autonomi e imprenditori finanziari. Hanno scioperato i lavoratori dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti per l'applicazione integrale da parte del governo della legge deleg